

tese e villanie, perchè sono di quelle cose che molto alterano gli huomini, e gli fanno diventare d'una condizione tutta diversa, nel ragionare siate ritenuti, e le vostre parole tali, che recchino seco il loro peso ed autorità; avvezatevi di passar molte cose con silenzio, non vi lasciate gabbare dal volgo, lo quale chiama liberi coloro, che non possono sopportar niente. Questa è la libertà dell'huomo di vivere come e' vuole, il che non può far colui, che non ha l'animo disposto a sprezzare queste piccole vanità e delicatezze, di che alcuni si turbano, e commovono, fate piuttosto d'aver l'avanzo sprezzandole, perchè non è segno d'huomo sano, quando è grida ogni volta, che se gli tocchi solamente un dito.

Della povertà.

DISCORSO XVII.

E' non può essere, che colui il quale apprezza tanto quanto deve la vita e la morte, abbia paura, che la povertà lo tormenti, ne che ella gli lievi il riposo, perchè convenevol

vol